# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1905** — **Roma — Sabato 9 dicembre** — **Numero 286**

**DIREZIONE**
*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi**

**AMMINISTRAZIONE**
*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1º d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziarii . . . . . . . . . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . » **0.30** }
**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.**
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*

### SOMMARIO



# Parte Ufficiale

## LEGGI E DECRETI

*Il numero 560 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Vedute le leggi 2 novembre 1901, n. 460, 22 giugno 1902, n. 224 e 19 maggio 1904, n. 209 e il regolamento approvato con R. decreto 30 marzo 1902, n. 111, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Veduto il rapporto col quale il prefetto della provincia di Campobasso ha inviato la proposta di quel medico provinciale per la designazione di una terza zona malarica nel comune di Bonefro, in aggiunta a quelle già designate col precedente Nostro decreto del 2 aprile 1905, n. 163;

Veduto il voto del Consiglio provinciale di Sanità sulle anzidette proposte;

Udito il Consiglio superiore di Sanità;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È dichiarata zona malarica ad ogni effetto di legge e di regolamento la porzione di territorio del comune di Bonefro, in provincia di Campobasso, distinta come risulta dall'elenco che segue facente parte integrante del presente decreto, che sarà vidimato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Caserta, addì 10 novembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

*ZONA malarica esistente in provincia di Campobasso ed indicazione dei suoi confini territoriali.*

**1. Comune di Bonefro.**

**Oltre alle due zone malariche delimitate col R. decreto 2 aprile 1905, n. 163, ve ne è una terza che comprende le regioni: San Vito, Colle Pesolo (detto Colle Pesi nelle carte dello stato maggiore), Monte Girardi, Colle della Chiesa e Molino Canale ed è limitata da una linea che, partendo dall'incontro della via mulattiera Dogna con la rotabile Bonefro Colletorto, segue questa rotabile in direzione di nord-ovest fino al suo incontro colla strada.**

provinciale detta di Cerro Secco (che conduce alla stazione di Bonefro). Detta linea segue poi questa strada fino all'incontro dei tre confini di Bonefro, Sant'Elia a Pianisi e Casacalenda. Il limite della zona è dato poi dal confine Bonefro-Sant'Elia a Pianisi fino all'incontro del torrente Cigno (affluente del Fortore) e dalla mulattiera che prende successivamente i nomi di Macchiarelle, Riserva e Dogna fino a raggiungere il punto di partenza all'incontro della rotabile Bonefro-Colletorto.

Visto d'ordine di Sua Maestà:
*Il ministro dell'interno*
A. FORTIS.

*Il numero* CCCLXII (*parte supplementare*) *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 12 della legge 10 febbraio 1861, n. 69, e l'art. 4 della legge 16 luglio 1904, n. 397;

Riconosciuta la necessità di costituire in scuola autonoma un corso completo delle classi aggiunte del liceo « Vittorio Emanuele II » di Napoli, stante il loro numero esuberante, che da oltre un triennio è tale da rendere impossibile il mantenerle in uno stesso locale e sotto una medesima direzione;

Visto che il comune di Napoli per contribuire nelle spese di mantenimento del nuovo liceo-ginnasio, la cui istituzione fu resa viepiù necessaria in seguito alla soppressione del liceo-ginnasio comunale pareggiato « Cirillo », ha assunto a proprio carico l'onere di provvedere ai locali necessari, stanziando all'uopo nel suo bilancio l'annua somma di L. 5200;

Visti i fondi stanziati ai capitoli 125 e 223 del bilancio passivo della pubblica istruzione per l'esercizio 1905-906;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le classi parallele aggiunte al R. liceo-ginnasio « Vittorio Emanuele II » di Napoli, formanti un corso completo, sono erette in Istituto autonomo.

Il liceo-ginnasio così formato prenderà il nome di R. liceo-ginnasio « Garibaldi ».

Art. 2.

Alle tabelle *C* e *D*, approvate con la legge 12 luglio 1900, n. 259, saranno aggiunti, con effetto dal 1° ottobre 1905, i posti seguenti:

Alla tabella **C**.

| | | |
|---|---|---|
| 1 preside effettivo di 2ª classe | L | 3500 |
| 1 professore titolare di liceo di 1ª classe | » | 3000 |
| 1 » 2ª classe | » | 2700 |
| 2 » 3ª classe | » | 4800 |
| 3 professori reggenti | » | 6600 |
| 1 professore titolare nel corso superiore di 1ª classe | » | 2800 |
| 1 » » 2ª classe | » | 2500 |
| 1 » inferiore 1ª classe | » | 2700 |
| 2 professori reggenti nel corso inferiore | » | 3600 |
| 1 professore reggente per la matematica | » | 1800 |
| 1 professore reggente per il francese | » | 1800 |
| Totale | L. | 35800 |

Alla tabella **D**.

| | | |
|---|---|---|
| 1 posto di macchinista | L. | 900 |
| 1 posto di bidello | » | 850 |
| 1 posto d'inserviente custode | » | 800 |
| 1 | » | 700 |
| Totale | L | 3250 |

Art. 3.

Al ruolo degli insegnanti di ginnastica, approvato con il R. decreto 22 gennaio 1905, n. 38, sono aggiunti, con effetto dal 1° ottobre 1905: 2 posti di maestro a L. 600: L. 1200.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 18 settembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.
L. BIANCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

*La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:*

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CCCLXI (Dato a Caserta, il 16 novembre 1905), col quale è revocato il R. decreto 18 maggio 1905, n. CXV, ed è data facoltà al comune di Magliano Sabino di applicare, nell'anno 1905, la tassa sul bestiame in base ad una tariffa eccedente per tutte le specie di animali (ad eccezione dei buoi e dei tori) i limiti normali.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. CCCLXIV (Dato a Racconigi, il 12 ottobre 1905), col quale si estendono i beneficî della legge 31 maggio 1903, n. 254, a tre case popolari costruite in Conegliano dalla Società anonima cooperativa per case operaie in quella città.

## MINISTERO DELL' INTERNO

1905.

Ordinanza di Sanità Marittima — N. 16

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL' INTERNO
presidente del Consiglio dei ministri

Constatata la cessazione della peste bubbonica in Zanzibar;

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Venezia del 19 marzo 1897;

Veduta la legge 22 dicembre 1888, n. 5849;

**Decreta:**

La precedente Ordinanza di sanità marittima n. 13, del 7 settembre 1905, contro le provenienze dal porto di Zanzibar, è revocata.

I Prefetti delle provincie marittime sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, il 26 novembre 1905.

*Pel ministro*
SANTOLIQUIDO.

# FERROVIE DELLO STATO

## ESERCIZIO 1905-1906

### PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronti coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

**15ª decade - dal 21 al 30 novembre 1905.**

| | RETE | | | STRETTO DI MESSINA | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Approssimativi esercizio corrente | Definitivi esercizio precedente | Differenze | Approssimativi esercizio corrente | Definitivi esercizio precedente | Differenze |
| Chilometri in esercizio | 10623 (1) | 10623 (1) | — | 23 | 23 | — |
| Media | 10623 | 10623 | — | 23 | 23 | — |
| Viaggiatori | 2.797.939 00 | 2.721.561 32 | + 76.377 68 | 3.320 00 | 4.410 34 | — 1.090 34 |
| Bagagli e cani | 148.476 00 | 142.646 73 | + 5.829 27 | 200 00 | 211 07 | — 11 07 |
| Merci a G. V. e P. V. acc. | 903.910 00 | 826.879 55 | + 77.030 45 | 2.365 00 | 4.664 40 | — 2.299 40 |
| Merci a P. V. | 4.713.928 00 | 4.316.075 81 | + 397.852 19 | 2.785 00 | 5.379 36 | — 2.594 36 |
| Totale | 8.564.253 00 | 8.007.163 41 | + 557.089 59 | 8.670 00 | 14.665 17 | — 5.995 17 |
| **PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio al 30 novembre 1905.** | | | | | | |
| Viaggiatori | 54.810.442 00 | 51.423.372 84 | + 3.387.069 16 | 72.244 00 | 84.145 38 | — 11.901 38 |
| Bagagli e cani | 2.630.282 00 | 2.376.884 81 | + 253.397 19 | 3.038 00 | 2.920 78 | + 117 22 |
| Merci a G. V. e P. V. acc. | 15.345.114 00 | 14.326.809 14 | + 1.018.304 86 | 26.896 00 | 36.011 98 | — 9.115 98 |
| Merci a P. V. | 70.029.525 00 | 66.507.722 45 | + 3.521.802 55 | 51.669 00 | 65.376 33 | — 13.707 33 |
| Totale | 142.815.363 (2) | 134.634.789 24 | + 8.180.573 76 | 153.847 00 | 188.454 47 | — 34.607 47 |
| **PRODOTTO PER CHILOMETRO.** | | | | | | |
| Della decade | 806 20 | 753 76 | + 52 44 | 376 96 | 638 62 | — 260 66 |
| Riassuntivo | 13.443 98 | 12.673 90 | + 770 08 | 6.689 00 | 8.193 67 | — 1.504 67 |

(1) Escluse le linee Vareso-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno.

(2) Mancano le quote dovute alle ferrovie di Stato per trasporti in viaggio alla mezzanotte del 30 giugno-1° luglio, in corso di ripartizione.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

### Notificazione.

Con decreto del 7 dicembre 1905 il ministro di agricoltura, industria e commercio, visto le deliberazioni delle Deputazioni provinciali di Alessandria e di Genova, ha imposto la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *Diaspis pentagona* nei comuni di Frugarolo (Alessandria) e di Loano e Toirano (Genova).

## MINISTERO DEL TESORO

### Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 881,204 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 100, al nome di *Ricardone* Maria-Battistina fu Carlo, minore, sotto la tutela legale di sua madre Massaja Petronilla, domiciliati in Roma, fu così intestata per errore occorso nelle in-

dicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Richardon* Maria-Battistina, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 dicembre 1905.

*Il direttore generale*
MANCIOLI.

---

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: N. 4204 d'inscrizione mista sui registri della Direzione generale per L. 200, al nome di Colla *Mario* fu Siro, domiciliato a Chatillon (Torino) e N. 5704 d'inscrizione mista, come sopra, per L. 100, con la stessa intestazione, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Colla *Marco* fu Siro, domiciliato come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 7 dicembre 1905.

*Il direttore generale*
MANCIOLI.

---

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*)

Il signor Nardone Crescenzo fu Fortunato ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 29 ordinale, n. 286 di protocollo e n. 941 di posizione, stata rilasciata dall'Intendenza di finanza di Avellino, in data 22 luglio 1905, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 45, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1º luglio 1905.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Nardone Crescenzo fu Fortunato il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 7 dicembre 1905.

*Il direttore generale*
MANCIOLI.

---

**Direzione generale del tesoro** (*Divisione portafoglio*)

**Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 9 dicembre, in lire 100.00.**

*AVVERTENZA.*

***La media del cambio odierno essendo di L. 99.88 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 9 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.***

## MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

### Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

*7 dicembre 1905.*

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | Senza cedola | Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi |
|---|---|---|---|
| 5 % *lordo* . . | 105,45 60 | 103,45 60 | 103,71 69 |
| 4 % *netto* . . . . | 105 05 — | 103,05 — | 103,31 08 |
| 3 1/2 % *netto* | 104,32 32 | 102,57 32 | 102,80 15 |
| 3 % *lordo* . . . . | 73,17 50 | 71,97 50 | 72,72 69 |

# CONCORSI

## MINISTERO DELL'INTERNO

### Amministrazione provinciale.

*Avviso di concorso per l'ammissione di 50 alunni agli impieghi di prima categoria.*

In esecuzione del decreto Ministeriale in data d'oggi, è aperto un concorso per l'ammissione di cinquanta alunni agli impieghi di prima categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dal regolamento per la carriera degli impiegati dell'amministrazione centrale e provinciale dell'interno, approvato con R. decreto 2 febbraio 1902, n. 26.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di aprile 1906, presso il Ministero dell'interno, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le domande di ammissione agli esami, saranno scritte dai concorrenti e da essi presentate, non più tardi del giorno 31 gennaio 1906, alla prefettura della provincia nella quale risiedono, e dovranno avere a corredo:

1º atto di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassata quella di 27, alla data del presente avviso;

2º certificato di cittadinanza italiana;

3º certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune di dimora, di data non anteriore a quella del presente avviso;

4º fede penale di data non anteriore a quella del presente avviso;

5º certificato medico, legalizzato nella firma dal sindaco, comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione e non ha difetti fisici od imperfezioni fisiche;

6º foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva;

7º diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguita in una delle Università dello Stato, o il diploma della scuola di scienze sociali in Firenze.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corso stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina ad alunno, qualunque residenza, e di aderire alle nuove norme che regoleranno la cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Tanto la domanda, quanto i documenti allegati, dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma:

I. Diritto civile;
II. Diritto costituzionale;
III. Diritto amministrativo;
VI. Diritto penale (libro 1°) e procedura penale (titolo preliminare e libro 1°);
V. Diritto commerciale;
VI. Economia politica e scienza delle finanze;
VII. 1° legge elettorale politica;
2° legge sulla stampa;
3° ordinamento giudiziario e giurisdizioni speciali, nelle loro linee generali;
4° legge sulle prerogative del Sommo Pontefice e sulle relazioni fra lo Stato e la Chiesa;
5° legge sul Consiglio di Stato e relativi regolamenti;
6° legge sulla Corte dei conti;
7° legge sul contenzioso amministrativo;
8° leggi sui conflitti di attribuzione;
9° legge e regolamento sull'ordinamento della giustizia amministrativa;
10° testo unico della legge comunale e provinciale e successive modificazioni e relativo regolamento;
11° legge sui segretari comunali e altri impiegati comunali e provinciali;
12° legge e regolamento di pubblica sicurezza;
13° legge e regolamento sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica;
14° legge sulle opere pubbliche;
15° legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;
16° leggi e regolamenti sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;
17° legge e regolamento sugli acquisti dei corpi morali;
18° legge organica sulla pubblica istruzione e legge sulla istruzione obbligatoria;
19° legge sul reclutamento del R esercito;
20° legge sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato e i primi due titoli del regolamento relativo;
21° legge sui prestiti ai Comuni ed alle provincie;
22° legge sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei comuni e relativo regolamento;
22° sistema tributario dello Stato, delle provincie e dei comuni nelle linee generali;
VIII. Storia letteraria e civile d'Italia dal medio evo (anno 476), sino ai giorni nostri;
IX. Una lingua straniera (francese, inglese e tedesca) a scelta del concorrente che dovrà dar prova di saper tradurre dall'italiano in francese, o dal tedesco o dall'inglese in italiano.

L'esperimento orale può cadere su tutto il programma; gli scritti sulle sole materie indicate ai numeri I, II, III, VI.

Gli aspiranti che saranno giudicati vincitori del concorso dovranno prestare servizio gratuito durante l'alunnato; ma potranno ricevere una indennità mensile, non superiore alle L. 100, se destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro abituale e da quella delle loro famiglie.

Roma, 22 novembre 1905.

*Il direttore capo della divisione 1ª*
PASTORE.

# Parte non Ufficiale

## PARLAMENTO NAZIONALE

## SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì, 7 dicembre 1905

***Presidenza del presidente* CANONICO.**

La seduta è aperta alle ore 15.10.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

*Congedo.*

Si accorda un congedo di quindici giorni al senatore Di San Marzano, per motivi di salute.

*Votazione a scrutinio segreto.*

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione per la nomina:

*a*) di un componente della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori;

*b*) di un componente della Commissione d'inchiesta sulla marina militare;

e per la votazione a scrutinio segreto dei due disegni di legge discussi ieri.

TAVERNA, segretario, fa l'appello nominale.

*Chiusura di votazione.*

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione. Si procede alla numerazione dei voti.

*Ritiro di disegno di legge.*

PEDOTTI, ministro della guerra. Comunica al Senato che, in seguito alla presentazione dei tre disegni di legge annunziati nella seduta di martedì, ritira il disegno di legge sull'abolizione del tribunale supremo di guerra e marina e sull'ordinamento della giustizia militare.

PRESIDENTE. Dà atto all'onorevole ministro della guerra di questa comunicazione.

*Discussione di legge: « Disposizioni per le Società cooperative di produzione e lavoro che concorrano alle pubbliche gare » (N. 170).*

DI SAN GIUSEPPE, segretario. Dà lettura dell'articolo unico del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione.

CARTA-MAMELI, dell'Ufficio centrale. Richiama l'attenzione del Senato sulle funeste tendenze alle quali porta il progetto di legge, e dichiara perciò che voterà contro di esso.

Egli non è avverso alle cooperative; ma non vuole che si favoriscano gli eccesi. Non reputa ammissibile nè giuridicamente nè economicamente la disposizione del progetto di legge. È canone che i concorrenti alle gare debbano essere in parità di condizioni. Non crede giusto che le cooperative non debbano sottostare all'obbligo della cauzione.

Economicamente poi il progetto di legge tende ad ostacolare l'accrescimento dei piccoli capitali. In sostanza, fino alle L. 200.000, l'asta è favorevole delle cooperative, con eliminazione degli altri concorrenti. Dimostra che l'aggiunta proposta dall'Ufficio centrale non rimedia al male, anzi lo peggiora. Conchiude ripetendo che voterà contro il progetto di legge.

ASTENGO, segretario dell'Ufficio centrale. Nella sua esperienza amministrativa ha potuto constatare che i grandi lotti vengono divisi perchè sieno poi accessibili alle cooperative. E chi dovrà decidere della solidità delle cooperative? Voterà a favore del progetto con l'aggiunta proposta, ma ha voluto esprimere i suoi dubbi.

PISA, presidente e relatore dell'Ufficio centrale. Se non avesse la convinzione che il progetto di legge è contrario alle tendenze socialistiche, inviterebbe il Senato a votare contro. Dimostra, con un rapido cenno, lo sviluppo delle cooperative negli altri paesi e come esse sieno una istituzione essenzialmente antisocialista.

Nella legge del 12 maggio 1904 si può riscontrare un principio di trattamento di favore per le cooperative, ma non nel progetto attuale; si tratta ora di votare una disposizione già proposta da una Commissione incaricata della compilazione del regolamento per la esecuzione di quella legge. Le cooperative concorrenti alle gare non sono esonerate totalmente dalla cauzione; hanno anch'esse degli obblighi, che adempiono più tardi.

La cooperazione è una delle forme migliori della previdenza e del risparmio. Espone le ragioni che hanno indotto la maggioranza dell'Ufficio centrale a proporre l'aggiunta all'articolo unico. Non nega che vi siano delle cooperative indegne di tale nome, ma vi sono anche cooperative di produzione e lavoro importanti, degne di fiducia, le quali hanno compiuto lodevolmente opere che fanno onore alla nostra edilizia.

Prega quindi il Senato di votare favorevolmente il progetto di legge.

RAVA, ministro d'agricoltura, industria e commercio. Accetta l'aggiunta proposta dall'Ufficio centrale.

Rispondendo poi al senatore Carta-Mameli, dimostra che la critica da questo mossa al disegno di legge è forse esagerata.

In fatto di cooperative di produzione e lavoro, l'Italia segue il movimento legislativo delle altre nazioni, nell'intento di favorire la previdenza e il risparmio degli operai.

Fa poi la storia delle origini e delle vicende parlamentari del progetto di legge, ed espone le condizioni delle cooperative italiane che danno a bene sperare di loro.

Dimostra che il progetto di legge non tende affatto a favorire alcuna aspirazione socialistica, ma bensì ad immettere nella vita economica del paese nuove e vigorose forze.

Conclude invitando il Senato a dare voto favorevole alla legge.

CARTA-MAMELI, dell'Ufficio centrale. Dichiara che non è mai stato avverso alle cooperative, ma crede che col progetto di legge si beneficbino le cooperative a danno dei piccoli capitalisti.

Osserva che il relatore ha letto soltanto la pagina bianca della cooperazione, e constata che il partito socialista appoggia nell'ora presente le cooperative, perchè per esso rappresentano un primo passo contro il capitalismo.

Non ostante la brillante difesa del progetto di legge fatta dal relatore e dal ministro d'agricoltura, egli dovrà votar contro.

PISA, presidente dell'Ufficio centrale e relatore. Osserva che ogni istituzione ha la sua pagina bianca e la sua pagina nera. Del resto la cooperazione proseguirà nella sua via di progresso con benefici effetti per gli operai.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione.

Il disegno di legge, nel testo emendato dall'Ufficio centrale, è rinviato allo scrutinio segreto.

*Risultato di votazione.*

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Modificazioni alla tariffa doganale concernenti il dazio sulle farine di grano.

| | |
|---|---|
| Votanti | 79 |
| Favorevoli | 72 |
| Contrari | 7 |

(Il Senato approva).

Tassa sui velocipedi e sugli automobili.

| | |
|---|---|
| Votanti | 79 |
| Favorevoli | 69 |
| Contrari | 10 |

(Il Senato approva).

Proclama poi il risultato della votazione per la nomina:

*a)* di un componente della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori:

Senatori votanti 78;

Il senatore Primerano è eletto con voti 50;

*b)* di un componente della Commissione d'inchiesta sulla marina militare:

Senatori votanti 78;

È proclamato il ballottaggio fra i senatori Bava-Beccaris che ebbe voti 37 e Rossi Luigi che ebbe voti 32.

*Domanda d'interpellanza.*

PRESIDENTE. Dà lettura di una domanda di interpellanza del senatore Pisa al ministro dei lavori pubblici per sapere quali provvedimenti immediati o mediati intenda prendere per far sì che le ferrovie soddisfino alle legittime esigenze del pubblico.

RAVA, ministro d'agricoltura, industria e commercio. Ne darà comunicazione al ministro dei lavori pubblici.

La seduta termina alle ore 17.

# CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì, 7 dicembre 1905

*Presidenza del presidente* MARCORA.

La seduta comincia alle 14.

ROVASENDA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi gli onorevoli Teodori, Bianchini e Santamaria.

(Sono conceduti).

*Interrogazioni.*

SANTINI, COTTAFAVI e MORPURGO sollecitano vivamente dal ministro dei lavori pubblici le risposte alle loro interrogazioni.

FACTA, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, ad una interrogazione del deputato Dell'Acqua, risponde che si è già riparato alla deficienza del personale di cancelleria nella pretura di Busto Arsizio.

DELL'ACQUA ringrazia, dolendosi che per due anni quella pretura sia rimasta priva di personale di cancelleria per modo da dover essere chiusa.

ROSSI LUIGI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde all'onorevole Canetta, il quale chiede per qual motivo ai professori delle classi aggiunte nelle scuole medie non sia ancora stato pagato il compenso che loro spetta per il mese di ottobre 1905. Esclude che non sia stato pagato, anzi fu anticipato, essendosi fatta la divisione in decimi anzichè in dodicesimi.

CANETTA assicura che a Milano non hanno ancor ricevuto nulla per i mesi di ottobre e novembre.

ROSSI LUIGI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, crede che ci sarà qualche ritardo per la mole del lavoro.

AUBRY, sottosegretario di Stato per la marina, risponde alla interrogazione del deputato Santini, sui motivi della punizione inflitta al tenente di vascello signor Marchini. Espone fatti dai quali risulta che il tenente, nella qualità di relatore, non osservò le prescrizioni del codice per la marina militare.

SANTINI esclude che il tenente Marchini sia incorso nella mancanza attribuitagli, ed afferma ch'egli fece esattamente il suo dovere e che la sua punizione costituisce un eccesso di potere.

CAMERA, sottosegretario di Stato per le finanze, rispondendo ad una interrogazione del deputato Larizza, assicura che tra breve la caserma centrale delle guardie di finanza del circolo esterno di Napoli sarà provvista della sala per la mensa; e spera di poter sottoporre al collega del tesoro un progetto per la sistemazione di tutti i locali; allora sarà il caso di presentare un disegno di legge con l'accordo di quest'ultimo.

LARIZZA, si dichiara soddisfattissimo.

ROSSI LUIGI, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, assicura l'on. Pala che ora nel ginnasio di Tempio non vi sono più cattedre vacanti.

PALA ringrazia.

FUSINATO, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, risponde al deputato Canetta che interroga per sapere: 1° se nella Colonia eritrea furono promulgate le disposizioni intese a regolare le relazioni giuridiche fra europei e indigeni: 2° se si è provveduto alla pubblicazione di una raccolta di tutti gli atti dell'autorità pubblica in vigore nella Colonia eritrea; 3° se il Governo non creda conveniente di far conoscere alle due Camere e al paese i bandi ed i decreti omessi nel Benadir dal console generale Mercatelli. I termini stabiliti dalla legge 24 maggio 1903 vennero prorogati dalla legge del 15 giugno 1905 fino al 4 giugno 1906, ed entro quel termine il Governo provvederà all'obbligo suo, al quale alludono le due prime domande dell'on. Canetta.

Quanto alla terza domanda, tosto che sarà approvato dal Parlamento l'ordinamento amministrativo del Benadir, si provvederà alla creazione di un Bollettino ufficiale nel quale saranno pubblicati tutti i decreti riguardanti il Benadir.

CANETTA, sostiene che la legge del 9 giugno 1905 fu promulgata tardivamente, con offesa della legge 24 maggio 1903, della quale reclama l'osservanza, anche per ciò che concerne l'introduzione delle leggi italiane nell'Eritrea. Invoca poi la pubblicazione dei bandi pubblicati dal governatore della Colonia.

ROSSI LUIGI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, rispondendo ad interrogazione del deputato Cortese, dichiara che verrà presentata una legge che regoli i trasferimenti dei professori universitari.

CORTESE, prende atto della promessa, raccomandando che si impediscano i trasferimenti per diversa materia; essendo necessario in questo caso il concorso. (Bene!)

ROSSI LUIGI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, a proposito della interrogazione del deputato Scellingo sul ritardo dell'apertura dei corsi clinici nella Regia Università di Roma, si riferisce alla risposta data tre giorni or sono dal ministro, ad analoga interrogazione dell'on. Brunialti.

SCELLINGO, suggerisce il modo di assicurare immediatamente agli studenti le lezioni.

ROSSI LUIGI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, terrà conto del suggerimento.

*Verificazione di poteri.*

PRESIDENTE, pone a partito la proposta della Giunta, di convalidare la elezione dell'on. Caputi nel collegio di Ariano di Puglia.

(È approvata).

FAELLI, parlando sulla elezione contestata del collegio di Gaeta, chiede che sia dichiarato eletto il colonnello Barone il quale riportò il richiesto numero di voti, combattendo gli argomenti con i quali la Giunta sostiene la proposta di annullare quella elezione.

RICCIO, relatore, dà ragione, insistendovi, della proposta della Giunta, ripetendo che dalle due parti ci furono violenze e brogli, e che la proposta medesima fu presa a unanimità. (Approvazioni).

GIRARDI, presidente della Giunta, si unisce al relatore nel dire che a Gaeta non ci fu un'elezione politica, ma una serie infinita di sopraffazioni e di imbrogli. (Bravo. — Vivissime approvazioni).

CANETTA, domanda che cosa intenda fare il Governo per il sottoprefetto di Formia colpito da così gravi accuse per parte della Giunta delle elezioni. (Approvazioni).

FORTIS, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, dichiara che il Governo si astiene dal voto.

PRESIDENTE, mette ai voti la proposta della Giunta delle elezioni.

(È approvata).

*Presentazione di un disegno di legge.*

PEDOTTI, ministro della guerra, presenta i seguenti disegni di legge:

Obblighi di servizio degli ufficiali in congedo;

Spese straordinarie militari pel 1906-1907;

Istituzione dei farmacisti di complemento;

Spese per le truppe distaccate a Candia.

*Approvazione d'un disegno di legge per la divisione del comune di Gambugliano in due Comuni autonomi.*

ROVASENDA, segretario, dà lettura del disegno di legge.

(È approvato).

*Presentazione d'una relazione.*

CARDANI presenta la relazione sul disegno di legge « sui professori straordinari delle RR. Università e istituti superiori, nominati anteriormente alla legge 12 giugno 1904 ».

*Seguito della discussione del disegno di legge per gli insegnanti secondari.*

LANDUCCI, a nome anche degli onorevoli Buccelli, Teso, Ciappi ed altri, propone un emendamento all'art. 26 nel senso che gli ispettori regionali debbano eseguire speciali ispezioni negli istituti pareggiati, e intervenire, come commissari Regi, soltanto negli esami di licenza; e ciò per evitare inconvenienti didattici, e per non recare eccessivo aggravio alle finanze comunali.

CREDARO, propone che gli ispettori regionali abbiano ad esaminare l'elenco dei libri di testo proposto dai Collegi dei professori, che debbono essere i medesimi per ogni città, e permetterne l'adozione; ed abbiano a promuovere gli studi di metodologia didattica ed in genere delle questioni didattiche.

FERRI GIACOMO si unisce alle considerazioni dell'on. Landucci.

GRAFFAGNI chiede che gli ispettori debbano presiedere le Commissioni che giudicano i concorsi degli insegnanti negli istituti pareggiati.

BIANCHI LEONARDO, ministro della pubblica istruzione, accetta la proposta dell'on. Landucci e la seconda dell'on. Credaro.

La prima proposta dell'on. Credaro e quella dell'on. Graffagni troveranno più opportuna sede nel regolamento.

CREDARO mantiene anche la prima proposta.

(Messa ai voti la prima proposta dell'on. Credaro è approvata. Si approvano anche gli emendamenti accettati dal ministro e dalla Commissione, e il testo modificato dall'art. 26).

*Presentazione d'una relazione e di disegni di legge.*

TURATI presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Todeschini.

MAJORANA ANGELO, ministro delle finanze, presenta due disegni di legge:

Autorizzazione ad aumentare i limiti della lotteria a favore del Comitato esecutivo dell'Esposizione di Milano del 1906;

Proroga del termine di cui all'art. 4 della legge 8 luglio 1904 sui provvedimenti per la città di Roma.

*Si riprende la discussione del disegno di legge per gli insegnanti secondari.*

(Si approvano gli articoli 27, 28 e 29).

CREDARO, all'art. 30, propone che, abolendosi i provveditori, si istituisca una classe di ispettori provinciali, nominati per concorso, per ciò che ha tratto all'istruzione primaria.

CIMATI propone che si lascino invece gli ispettori scolastici circondariali, ai quali però si dovrà dare un adeguato compenso.

MANTICA chiede che i RR. provveditori non abbiano più alcuna ingerenza nell'istruzione media o normale, ma rimangano a capo della istruzione primaria nelle rispettive provincie.

Propone altresì che i provveditori non nominati ispettori conservino l'ufficio ed il grado attuale; e che il Governo sia autorizzato ad affidare ad ispettori scolastici l'incarico di reggere l'ufficio di provveditore agli studi per le provincie in cui il titolare verrà a mancare.

CASCINO propone che col primo gennaio 1907, dopo aver provveduto al riordinamento dell'Amministrazione scolastica provinciale, rimanga abolito l'ufficio del R. provveditore.

CORTESE si associa agli onorevoli Mantica e Cascino, e vorrebbe avere dal ministro maggiori schiarimenti per ciò che riguarda la data della riforma dell'Amministrazione provinciale scolastica.

BATTELLI propone un emendamento col quale si stabilisce che entro l'anno 1906 l'Amministrazione provinciale scolastica sia riordinata.

DI SCALEA rileva come ai provveditori fosse affidata in gran parte l'esecuzione della legge recente sull'istruzione primaria, e consente nelle idee dell'on. Credaro sulla necessità di provvedere efficacemente con speciali ispettori.

Vorrebbe che almeno fosse prefisso un termine per il riordinamento dell'Amministrazione provinciale scolastica.

BIANCHI LEONARDO, ministro dell'istruzione pubblica, difende l'articolo, sostenendo che con esso non si pregiudicano gli interessi dell'istruzione primaria, mentre si tende a ravvivare efficacemente l'istruzione secondaria. Quanto ai provveditori, non crede che, diminuite di una parte notevole le loro funzioni, essi possano

mantenere la importanza del loro ufficio; occorre perciò di procedere ad una riforma radicale.

Nota poi che non tutti i provveditori vengono subito soppressi e quindi ad essi si potranno affidare le funzioni che l'on. Credaro vorrebbe dare a speciali ispettori.

Accetta l'emendamento dell'on. Battelli, essendo suo proposito di provvedere senza indugio al riordinamento dell'Amministrazione provinciale scolastica.

DANIELI, relatore, si associa alle dichiarazioni del ministro, dando ulteriori spiegazioni.

CREDARO insiste nel dire che l'istruzione primaria sarà danneggiata. Propone un chiarimento nell'articolo.

DANIELI, relatore, accettato questo, osserva che per il corrente anno scolastico le cose non mutano e che per l'anno prossimo si provvederà col riordinamento.

CREDARO, MANTICA e CASCINO ritirano gli emendamenti.

CIMATI consente che il suo emendamento rimanga come raccomandazione.

(Sono approvati l'art. 30 con l'emendamento dell'on. Danieli e gli articoli dal 31 al 33).

DANIELI, relatore, coordina le tabelle con le disposizioni degli articoli precedenti.

CREDARO, all'art. 34, propone che per la nomina ad ufficiali d'ordine negli ispettorati abbiano la preferenza gli abilitati all'insegnamento secondario secondo l'ordine del merito.

(È approvato l'art. 34 con l'emendamento Credaro, l'art. 35 con la relativa tabella, l'art. 36 concordato e l'art. 37).

FRADELETTO, all'art. 38, propone che dopo le parole « tasse d'esame » si aggiunga: « pagate dai candidati ».

DANIELI, relatore, non può accettare questo emendamento.

(L'art. 38 è approvato. Approvasi l'art. 39 coll'annessa tabella *M*).

CREDARO, sull'art. 40, ringrazia la Commissione di aver accettato un suo emendamento alla tabella *N* per ciò che riguarda l'insegnamento della filosofia.

Si associa poi ad un emendamento dell'on. Fera, perchè ai professori di filosofia possano essere affidati nelle classi aggiunte anche insegnamenti di altre materie storiche, letterarie o scientifiche.

*BIANCHI L., ministro dell'istruzione pubblica*, e DANIELI, relatore, accettano anche questo emendamento.

FERA, ringrazia il ministro e la Commissione di aver accettato in sostanza il suo emendamento.

(Si approva l'art. 40, colla tabella *N*).

CASSUTO, all'art. 41, vuole che per misura dello stipendio si computino anche le frazioni di sessennio. Propone inoltre che siano conservati agli insegnanti gli attuali incarichi delle classi aggiunte.

FASCE, sottosegretario di Stato pel tesoro, osserva che la prima proposta dell'on. Cassuto è già inclusa nell'articolo. Quanto alla seconda, non può essere accettata.

CASSUTO non insiste.

(Si approvano gli articoli 41 e 42).

CASSUTO, all'art. 42-*bis* concordato, propone che invece di « anni di servizio », si parli di « tempo di servizio », per poter tener conto delle frazioni di sessennio.

DANIELI, relatore, consente.

(Si approva l'art. 42-*bis* con questa modificazione. Si approvano gli articoli 43 e 44 secondo il testo concordato).

BATTELLI, all'art. 45, propone un emendamento inteso a migliorare le condizioni per gli attuali professori reggenti.

LANDUCCI propone che nella tabella *O*, annessa a questo articolo 45, dal novero degli insegnanti reggenti senza assegno *ad personam*, si escludano gli insegnanti di disegno delle scuole normali.

MANTICA propone che in questo articolo si parli non di grado, ma di servizio di ruolo.

DANIELI, relatore, non può accettare queste proposte.

BATTELLI, MANTICA e LANDUCCI non insistono.

MARAINI si compiace che col testo concordato sia stato accolto un suo emendamento.

(Si approva l'art. 45 con l'annessa tabella *O*).

CREDARO all'art. 46 ritira un suo emendamento, che è stato compreso nel testo concordato.

(Si approvano gli articoli 46, 47 e 48).

*Presentazioni di disegni di legge.*

CARCANO, ministro del tesoro, presenta i seguenti disegni di legge:

Proroga del corso legale dei biglietti di Banca;

Variazioni nel bilancio dei lavori pubblici pel 1905-906;

Proroga al 31 dicembre 1906 della legge sulla cedibilità degli stipendi.

FERRARIS CARLO, ministro dei lavori pubblici, presenta un disegno di legge per « Disposizioni relative alla navigazione sul Tevere tra Roma ed il mare ».

*Interrogazioni e interpellanze.*

LUCIFERO, segretario, ne dà lettura.

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione per sapere come intenda provvedere alla deficienza di aule nella Università di Napoli, segnalata autorevolmente in via d'urgenza con recente voto dell'Assemblea generale dei professori.

« Gianturco, Guarracino, Salvia, Marghieri ».

« I sottoscritti interrogano il ministro delle finanze per sapere come si possa giustificare l'enorme aumento della tassazione della ricchezza mobile per la filatura della seta, mentre è noto in quali difficili condizioni tale industria si dibatte.

« Scalini, Gavazzi, Benaglia, Baragiola, Cornaggia, Arnaboldi, Pavia, Prinetti ».

« I sottoscritti interrogano l'onorevole ministro della guerra per sapere se intenda ripresentare alla Camera il disegno di legge, che modifica l'art. 67 della legge sulle pensioni civili e militari, e che era già stato presentato dal suo onorevole antecessore nella seduta parlamentare del 16 marzo 1903.

« Ferrarini, Rampoldi, Loero ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dell' interno per sapere se e come intenda risolvere la questione dell'esercizio farmaceutico che dà luogo a quotidiani provvedimenti contraddittorî dell'autorità giudiziaria e di quella amministrativa.

« Celesia ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro della pubblica istruzione per sapere, se intenda conferire agli orfani dei maestri calabresi i posti gratuiti eventualmente vacanti nei collegi di Anagni e di Assisi.

« Credaro ».

« Il sottoscritto interroga il ministro degli affari esteri per sapere se crede conformi alle buone relazioni di eguaglianza e di cortesia internazionale le disposizioni accolte nel nuovo regolamento doganale francese a danno esclusivo dei viaggiatori che si recano in Italia.

« Brunialti ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro degli esteri per sapere se consenta di far pratiche per ottenere che il nuovo regolamento ufficiale doganale francese venga riformato in modo da essere meno vessatorio per i viaggiatori che dall'Inghilterra si dirigono alla volta del nostro paese.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se intenda prorogare ancora per un semestre, dal 1° gennaio al 30 giugno 1906, gli effetti del concorso bandito nel 1904, per coprire i posti che si renderanno vacanti nel personale dei custodi delle opere di bonifiche, con gli approvati del suddetto concorso.

« Marco Rocco ».

« I sottoscritti interpellano il ministro delle finanze per apprendere con quali criteri si è proceduto dalle Agenzie delle imposte alla revisione dei redditi di ricchezza mobile pel biennio 1906-907.

« E se non ritenga pregiudizievole allo sviluppo economico del paese il sistematico biennale inasprimento dei tributi.

« Falcioni, Bernini, Buccelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole presidente del Consiglio e gli onorevoli ministri dei lavori pubblici e della marina per conoscere i loro intendimenti di fronte alle insufficienze dei servizi ferroviari e circa i lavori di sistemazione del porto di Genova.

« Cavagnari ».

« I sottoscritti interpellano il ministro del tesoro, sui motivi pei quali non è stata accolta la domanda dell'amministrazione provinciale di Napoli per la trasformazione, a norma della legge 19 maggio 1904, dei prestiti da essa contratti a tutto il 31 dicembre 1903 con la Cassa dei depositi e prestiti.

« Rocco M., Salvia, Aliberti, De Gennaro-Ferrigni, Strigari ».

BIANCHI LEONARDO, ministro dell'istruzione pubblica, risponde immediatamente all'interrogazione dell'on. Gianturco ed a quella degli onorevoli Nitti e Colajanni e Pansini, sui locali della Università di Napoli.

Riconosce l'urgenza di provvedere, tenendo conto anche del futuro incremento di quell'Ateneo.

Si dichiara in massima favorevole ad aggregare ai locali universitari quelli dell'Istituto di San Marcellino, concentrando quegli educandati femminili in due istituti.

PANSINI ringrazia il ministro e invoca solleciti provvedimenti.

GIANTURCO avverte che in gennaio mancheranno le aule per l'insegnamento, perchè molti locali sono pericolanti. E' quindi necessario provvedere senza il minimo indugio.

BIANCHI LEONARDO, ministro dell'istruzione pubblica, assicura che non mancherà di adottare tutti i provvedimenti necessari perchè gli insegnamenti possano essere dati.

GIANTURCO insiste sulla urgenza e sulla gravità della questione.

*Verificazione di poteri.*

PRESIDENTE annuncia che la Giunta delle elezioni ha convalidato l'elezione dei collegi di Piedimonte d'Alife (eletto Scorciarini-Coppola Angelo) e Castrogiovanni (eletto Napoleone Colajanni).

*Comunicazione della presidenza.*

PRESIDENTE comunica una lettera del prefetto di Palazzo, che annunzia che S. A. la principessa Maria Isabella duchessa di Genova ha felicemente compiuto il quinto mese di gravidanza.

La seduta termina alle 18.20.

---

**RESOCONTO SOMMARIO** - Venerdì, 8 dicembre 1905

*Presidenza del presidente* MARCORA.

La seduta comincia alle ore 14.5.

SCALINI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi i deputati Bottacchi, D'Alife, Medici, Zella-Milillo e Bizzozero.

(Sono conceduti).

*Interrogazioni.*

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, rispondendo ad interrogazioni dei deputati Melli, Morpurgo, Chimienti e Sommola, dirette a conoscere le cause che determinano un aumento notevole nei ritardi di un grande numero di treni, ed i rimedî che s'intenda adottare, ripete quello che pochi giorni or sono ebbe a dire in risposta ad analoghe interrogazioni dei deputati De Amicis e Cavagnari.

Aggiunge che provvedimenti speciali sono stati presi per agevolare il traffico sulla linea Firenze-Bologna.

MORPURGO, deplorando che si sia tanto tardato a risolversi a noleggiare i carri ferroviarî, sollecita i provvedimenti necessarî a riparare alla presente disorganizzazione dei servizî. Insiste sulla necessità del collocamento di un secondo binario sulla linea Mestre-Udine; e propone, onde ottenere più rapidamente lo sfollamento delle stazioni, che si autorizzi il carico delle merci anche di notte.

CHIMIENTI, pur prendendo atto delle promesse del Governo e lasciando ogni recriminazione sul passato, raccomanda che si doti di doppio binario la linea adriatica prima della futura campagna vinaria.

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, dopo avere dato alcuni schiarimenti agli onorevoli Morpurgo e Chimienti, risponde all'onorevole Cottafavi, che il Governo dispose per riparare alla deficienza di carri nelle stazioni di Reggio Emilia e Rubiera per il trasporto delle uve; ma che il provvedimento giunse disgraziatamente in ritardo.

COTTAFAVI rammenta i danni prodotti e i pericoli minacciati dalla deficienza di carri nel periodo della vendemmia, deplorando la imprevidenza dell'amministrazione.

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Morpurgo, il quale chiede la estensione dei biglietti di abbonamento a regioni che ne sono escluse.

Osserva che nella provincia di Udine quattro serie di abbonamenti si sono aggiunte alle tre delle quali godeva in precedenza; onde ogni lamento sarebbe ingiustificato.

MORPURGO si dichiara soddisfatto, raccomandando che la stazione di Udine sia autorizzata a vendere anche i biglietti della serie 3-*bis*.

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde al deputato Rebaudengo, il quale interroga sui motivi che indussero il Governo ad accrescere notevolmente il numero delle persone, cui può essere concesso gratuitamente l'uso di compartimenti riservati alle ferrovie.

Invita l'interrogante a considerare che le nuove disposizioni hanno di gran lunga limitato le concessioni che abusivamente venivano in fatto concesse precedentemente.

REBAUDENGO lamenta che si sia concesso un privilegio ad un eccessivo numero di persone.

*Si riprende la discussione del disegno di legge sugli insegnanti delle scuole medie.*

LANDUCCI, all'art. 49 propone che i titolari di disegno nelle scuole normali abbiano subito uno stipendio uguale a quello degl insegnanti di disegno nelle scuole tecniche.

DANIELI, relatore, riconosce che la proposta dell'on. Landucci ha messo in evidenza una dimenticanza nel disegno di legge. Però la necessaria riparazione si deve estendere ad altre categorie di professori.

FASCE, sottosegretario di Stato per il tesoro, trattandosi di fare atto di giustizia, dichiara di accettare la proposta.

(Si approva l'art. 49 emendato).

GIACCONE, propone un emendamento all'art. 50 nel senso che si debbano assumere come insegnanti straordinari anche i comandati, supplenti e incaricati fuori ruolo, e che ad essi si dia la stabilità giuridica.

ALBERTINI si unisce alle considerazioni dell'on. Giaccone, proponendo che tutti gli insegnanti in servizio, compresi gli incaricati fuori ruolo, siano confermati nell'ufficio e nella sede.

FRADELETTO rinunzia a svolgere un suo emendamento a beneficio degli incaricati perchè già incluso nell'articolo concordato.

DI SANT'ONOFRIO propone che gli incaricati fuori ruolo muniti di laurea o di titoli equipollenti, che abbiano compiuto con

lode almeno un quinquennio d'insegnamento e subita un'ispezione favorevole, siano compresi nell'art. 50.

COTTAFAVI propone che gli incaricati fuori ruolo nominati per concorso con tre anni di servizio, e quelli nominati senza concorso ma provvisti di titoli legali e con cinque anni di servizio, siano promossi o confermati ordinari.

BIANCHI L., ministro della pubblica istruzione, risponde di non poter concedere più di quanto si è stabilito nel nuovo articolo concordato, rilevando che ogni ulteriore concessione andrebbe a beneficio soltanto d'insegnanti che non solo non subirono concorsi, ma sono sprovvisti di ogni titolo per insegnare.

DANIELI, relatore, si unisce all'onorevole ministro per pregare che siano ritirati gli emendamenti proposti.

GIACCONE, DI SANT'ONOFRIO e ALBERTINI, ritirano i loro emendamenti.

COTTAFAVI, insiste nella sua proposta.

(La Camera respinge l'emendamento dell'on. Cottafavi e approva l'art. 50. Si approva anche l'art. 51).

CREDARO propone che il limite massimo dell'orario settimanale d'insegnamento non possa mai superare ventiquattro ore negli istituti di primo grado, e ventuna in quelli di secondo.

BIANCHI L., ministro dell'istruzione pubblica, e DANIELI, relatore, notano che la questione di massima fu già risoluta con l'art. 10; e che, in ogni modo, la materia sarà disciplinata per regolamento.

CREDARO insiste nella sua proposta.

(La Camera la respinge e approva l'art. 52, l'art. 53 con l'annessa tabella e l'art. 54).

CREDARO e LANDUCCI ritirano i loro emendamenti all'art. 55 essendo compresi nel nuovo testo dell'art. 56.

(Si approvano gli articoli 55, 56 e 57).

RAMPOLDI all'art. 58 propone che si aggiungano gli insegnanti che abbiano appartenuto ad istituti di secondo grado.

DANIELI, relatore e BIANCHI L., ministro della pubblica istruzione, accettano questo emendamento.

(E' approvato l'art. 58 con l'emendamento Rampoldi e l'articolo 59).

CASCINO, all'art. 60, propone che per gli attuali macchinisti e bidelli si mantenga il ruolo in vigore, e che agli inservienti custodi si mantenga *ad personam* l'eccedenza di stipendio in confronto della nuova tabella.

DANIELI, relatore, nota che le disposizioni della legge provvedono ad equiparare subito gli stipendi. Prega l'on. Cascino di non insistere.

CASCINO, non insiste.

(Sono approvati gli articoli 60 e 61).

FRADELETTO, all'art. 62 propone il seguente ordine del giorno firmato anche dagli onorevoli Morpurgo e Ciappi:

« Non essendo provata la necessità di aggiungere ventidue nuovi posti, oltre al personale di servizio, alla tabella organica dell'amministrazione centrale del Ministero della pubblica istruzione, la Camera sospende la discussione dell'art. 62 ».

Senza considerare le responsabilità del passato, rileva che il personale del Ministero dell'istruzione manca di buona organizzazione e che in esso vi sono troppi elementi inerti e viziati (Approvazioni).

Crede quindi che un aumento di impiegati aggraverebbe le cose piuttosto che migliorarle.

Invoca dal ministro l'energia necessaria per ripristinare nel Ministero l'impero dell'ordine e della disciplina. La necessità di una riforma di quell'amministrazione è nel convincimento di tutti. (Vivissime approvazioni).

BATTELLI è d'avviso che convenga, per riordinare il Ministero dare ad esso anzitutto il numero necessario di impiegati; ed alleggerire altresì a questi la fatica di rispondere alle molte sollecitazioni, comprese quelle dei deputati. (Denegazioni — Commenti).

Rileva specialmente l'insufficienza degli impiegati addetti all'istruzione classica, ed aggiunge che da un ventennio il numero totale degli impiegati del Ministero non è stato aumentato. Vuole anch'egli la riorganizzazione del Ministero, ma crede indispensabile un aumento di personale.

VALLONE, propone il seguente ordine del giorno:

« L'economia risultante dalla soppressione della tabella *R* si destini come primo assegno del sussidio che lo Stato ha promesso di corrispondere agli Istituti pareggiati del Regno ».

Propone altresì che si istituisca, per dare esecuzione a questa legge, un posto di direttore generale per l'istruzione classica, tecnica e normale, e che si stanzino lire quarantamila per le spese transitorie.

A dimostrare la necessità di tener conto degli Istituti pareggiati cita l'esempio della provincia di Lecce, nella quale sono in prevalenza.

ALESSIO, si associa alle considerazioni dell'on. Fradeletto, lamentando la tendenza a questo continuo aumento di personale a cui non corrisponde un proporzionale aumento di utile lavoro, e deplorando il disordine dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione. Si oppone quindi all'aumento dell'organico e invoca una radicale riforma (Benissimo).

BIANCHI LEONARDO, ministro dell'istruzione pubblica, è dolente delle acerbe censure, che sono state rivolte contro il personale del Ministero. Assicura che il numero attuale degli impiegati è inadeguato all'enorme incremento degli affari, e alla mole sempre crescente del lavoro, anche pel moltiplicarsi dei reclami, delle domande, delle raccomandazioni (Commenti).

La legge ora in discussione aumenterà ancora il lavoro del Ministero. È dunque una necessità l'aumento di impiegati ora proposto, come fu una necessità quello proposto dell'on. Orlando in relazione alla legge sui maestri elementari

Afferma poi che nella immensa maggioranza gli impiegati del Ministero dell'istruzione sono operosi, zelanti e degni di encomio. Annuncia poi che è allo studio un nuovo organico, che fra pochi giorni presenterà alla Camera. In considerazione di ciò non ha difficoltà di rimettere a quella occasione la presente proposta di aumento del personale (Bene — Commenti).

SANTINI per fatto personale, rilevando una allusione dell'onorevole Battelli, dichiara che egli è estremamente riservato nelle raccomandazioni, sempre inspirate a un principio di giustizia.

BATTELLI, non ha inteso di censurare nè l'on. Santini nè altri deputati, se intervengono presso il Ministero per provvedimenti di giustizia.

VALLONE, dopo le dichiarazioni del ministro non insiste nel suo emendamento.

FRADELETTO, ritira il suo ordine del giorno, assicurando che ha parlato in senso assolutamente obbiettivo, confidando nella energia riparatrice dell'on. ministro. (Bene).

(L'art. 62 è ritirato, si approva l'art. 62 *bis*).

CREDARO, sull'art. 62 *ter*, nota che la menzione del bilancio preventivo 1905-1906 in questo articolo non ha ragione di essere, essendo tale bilancio già approvato.

CARCANO, ministro del tesoro, risponde che le opportune variazioni saranno introdotte nell'assestamento del bilancio.

(Si approva l'art. 62 *ter*).

CREDARO, all'art. 63, propone che per regolamento si istituisca il tirocinio presso le scuole secondarie per gli abilitati all'insegnamento in dette scuole.

BIANCHI L., ministro dell'istruzione pubblica, non crede opportuno inserire tale disposizione nella legge, pur riservandosi di studiare la questione. Accetta la proposta come raccomandazione.

LANDUCCI e MATTEUCCI, propongono che delle disposizioni di questa legge possano giovarsi anche gl'insegnanti degli istituti pareggiati.

BIANCHI L., ministro dell'istruzione pubblica, prega i proponenti di non insistere.

LANDUCCI e MATTEUCCI, non insistono.

(Si approva l'art. 63 ed ultimo).

PRESIDENTE avverte che domani si procederà al coordinamento del disegno di legge.

*Presentazioni di relazioni.*

VILLA, presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Licata.

DONATI, presenta la relazione sul disegno di legge per proroga del termine assegnato alla Commissione per l'inchiesta sulla marina militare.

*Discussione del disegno di legge relativo a spese per la monumentale basilica di San Francesco in Assisi.*

BRUNIALTI avverte che circa i lavori eseguiti nella Basilica di Assisi è stata ordinata ed eseguita un'inchiesta, la cui relazione è presso il ministro. Crederebbe perciò opportuno differire la discussione di questa legge di alcuni giorni, perchè il ministro e la Camera possano conoscere i risultati dell'inchiesta.

FASCE, sottosegretario di Stato al tesoro e COTTAFAVI, relatore, osservano che questa legge riguarda spese liquidate.

BIANCHI L., ministro della pubblica istruzione, esaminerà immediatamente la relazione dell'inchiesta e la comunicherà alla Giunta del bilancio. Trova opportuno un breve differimento.

PRESIDENTE avverte che intanto la legge rimane nell'ordine del giorno.

*Interrogazioni.*

CIRMENI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia sulle ripetute, frequenti e durature vacanze del titolare nella pretura di Bagnacavallo, la quale oramai è solo servita a tempi irregolari dal pretore di Lugo, già sovraccarico di lavoro; e sul danno grave che ciò produce specialmente per l'Amministrazione regolare della giustizia a favore delle classi meno abbienti.

« De Andreis ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere se in omaggio alla serietà dell'insegnamento e a ripetuti voti del Consiglio superiore della pubblica istruzione creda evitare il ripetersi di numerose supplenze annuali e pagate dallo Stato a corsi universitari di senatori e deputati.

« Nitti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere se intenda accogliere i voti del Consiglio superiore di pubblica istruzione e regolare per legge la materia dei trasferimenti dei professori universitari, materia regolata finora dai regolamenti e dalla consuetudine.

« Nitti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se e quando il Governo intenda di accogliere le domande delle rappresentanze municipali e commerciali di Savona presentate fino dal luglio 1898, ripetute nell'ottobre 1905 all'oggetto di far cessare l'ingiusta disparità di trattamento a danno dello scalo marittimo di Savona nella valutazione delle tariffe di trazione alla stazione Letimbro; di pesature e manovre e dei diritti e tassa erariale.

« Astengo ».

« Il sottoscritto interroga il ministro delle finanze per conoscere le ragioni che hanno indotto la direzione generale delle imposte a sospendere gli sgravi concessi ai contribuenti danneggiati dal nubifragio del 23 giugno 1905 nelle provincie romagnole.

« Gaudenzi ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica per sapere come intenda provvedere pel caso verificatosi nel R. liceo Vittorio Emanuele di Napoli, dove un convittore non è stato chiamato all'esame di classifica dal rettore o dal preside o da chi per loro, ed è stato retrocesso di ben due classi da quella cui si era presentato in antecedenza candidato.

« De Tilla ».

« Il sottoscritto interroga il ministro delle poste e dei telegrafi intorno ai risultati della inchiesta telefonica.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno per sapere perchè il Governo non ha ancora sciolto il Consiglio comunale di Commessaggio (provincia di Mantova), che da oltre due mesi è senza sindaco, senza Giunta, senza rappresentanza legittima.

« Aroldi ».

« Il sottoscritto interroga il ministro di grazia e giustizia, per sapere, se, in corrispondenza del testo di nuovo codice di procedura penale, che modifica la competenza penale dei diversi gradi giudiziari, intenda o meno di presentare analoghe modificazioni riguardanti la competenza in materia civile.

« Aroldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulla deplorevole lentezza colla quale procedono i lavori della sistemazione dei torrenti di Modica.

« Rizzone ».

« I sottoscritti, richiamandosi a precedenti dichiarazioni favorevoli dell'onorevole ministro della guerra e del suo predecessore, relativamente alle modificazioni all'art. 67 sulle pensioni civili e militari in favore degli ufficiali di artiglieria, genio e veterinari, provenienti dalle RR. Università chiedono quando intenda ripresentare il relativo progetto di legge.

« Celesia, Di Saluzzo ».

« Il sottoscritto interroga i ministri delle finanze e dell'interno per conoscere se intendano sottoporre nuovamente al Consiglio superiore di sanità la proposta della Commissione di vigilanza sul chinino dello Stato, di mettere in commercio i cioccolatini di tannato di chinino, che per le loro eccellenti qualità confermate da numerose prove fisiologiche e cliniche sono particolarmente adatti per combattere la malaria nei bambini.

« Colli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se intenda elevare la somma stanziata in bilancio per le sovvenzioni chilometriche pei servizi con automobili.

« Enrico Rossi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, industria e commercio per sapere se, dopo i risultati dell'esperimento del sistema Restuccia per l'estrazione diretta dell'acido citrico dal limone eseguita in Messina, possa mantenere le comunicazioni fatte alla Camera sulla importanza di tale metodo e sulla relazione del professore Kerner intorno agli esperimenti fatti in Milano per cura del Governo.

« Enrico Rossi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione sul capriccioso ed ingiustificato rifiuto di ammettere taluni giovani a frequentare i corsi dell'Istituto di belle arti di Roma.

« Mantica ».

« Il sottoscritto interroga il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere quando veramente voglia fare di pubblica ragione la relazione d'inchiesta sui telefoni - da tanto tempo attesa - e che fu nella tornata del 4 presentata ed improvvisamente ritirata.

« Borsarelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se e quando presenterà il disegno di legge pel riordinamento degli archivi di Stato notarili e provinciali.

« Rossi Enrico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se intenda provvedere al miglioramento delle misere attuali condizioni dei cantonieri delle strade nazionali, che prestano un grave lavoro e sono irrisoriamente compensati senza che abbiano diritto a pensione.

« Rossi Enrico ».

« I sottoscritti interrogano il ministro dell'istruzione pubblica,

per conoscere quali sieno le cause che ritardano il pagamento di un debito che il Governo ha da più anni verso l'ospedale di San Matteo in Pavia, relativo a diarie di malati curati nelle cliniche universitarie.

« Rampoldi, Montemartini, Romussi ».

BORSARELLI prega il ministro delle poste e dei telegrafi di rispondere subito alla sua interrogazione circa la pubblicazione della relazione d'inchiesta sui telefoni, presentata nella seduta del 4 e subito ritirata.

MORELLI-GUALTIEROTTI, ministro delle poste e dei telegrafi. La relazione non è stata ritirata. È in corso di stampa, ne rivede le bozze, e sarà quanto prima pubblicata.

BORSARELLI non ha inteso muovere alcuna censura al ministro; ad ogni modo confida che l'inchiesta sarà sollecitamente pubblicata.

SANTINI si associa alle osservazioni dell'on. Borsarelli, lamentando che il ministro non abbia presentato anche l'inchiesta giudiziaria.

MORELLI-GUALTIEROTTI, ministro delle poste e dei telegrafi, non crede che sia opportuno nè lecito render di pubblica ragione atti di istruttorie giudiziarie, che sono e devono rimanere segreti e che sono finite con dichiarazioni di non luogo a procedere.

PRESIDENTE avverte che la presidenza non può prefiggere alcun termine perentorio per la pubblicazione di una relazione. Ad ogni modo ha sempre curato e non mancherà di curare che la pubblicazione di tutti i documenti parlamentari avvenga con la maggiore sollecitudine (Approvazioni).

La seduta termina alle ore 18.

# DIARIO ESTERO

L'importante discorso sulla politica estera, pronunciato dal cancelliere dell'Impero tedesco von Bulow al Reichstag e che noi pubblicammo ieri l'altro, è commentato da tutta la stampa europea. I giornali francesi ne sono poco soddisfatti, ed il *Temps* dichiara che il cancelliere dell'Impero ha solo ripetuto il lagno che era stato elevato a suo tempo dal Governo tedesco. Non si tratta però soltanto di ciò, ma la Francia vuol sapere se la Germania, la quale chiese ed ottenne piena soddisfazione dalla Francia, andrà alla conferenza, riconoscendo al Marocco gli interessi francesi, come li riconobbero già le altre Potenze. Il principe Bülow è certamente sincero quando accentua il suo desiderio di pace e di concordia internazionale, ma in politica si debbono volere anche i mezzi per ciò che si vuol conseguire, e per infondere fiducia al vicino. La Francia ci tiene anch'essa a che le difficoltà siano rimosse definitivamente, ma desidera che a Berlino non si creino nuovi ostacoli.

Il *Journal des Débats* dice che nel discorso del cancelliere risalta il tono di diffidenza, che caratterizza tutte le manifestazioni germaniche ufficiali e semiufficiali da un anno a questa parte.

Il *Times* pure se ne dichiara scontento e dice :

« Noi non attribuiamo una grande importanza alle allusioni concernenti il nostro paese, contenute nei discorsi dell'Imperatore e del suo cancelliere, perchè comprendiamo lo scopo per cui furono fatte, ma non possiamo considerarle come amichevoli e giuste. I passi del discorso del cancelliere, relativi al Marocco, non possono neppur essi essere accettati come dichiarazioni piene di tatto, di una persona il cui solo scopo dovrebbe essere quello di consolidare la pace e l'armonia internazionali. L'Inghilterra è dispostissima ad essere amica della Germania, ma le sue amiche naturali sono quelle che lavorano apertamente a mantenere l'equilibrio dei poteri in Europa. Ora, le intenzioni dei due grandi Stati a tale riguardo, sembrano molto manifeste: ma uno di essi è troppo occupato attualmente nei suoi affari interni, e non può cagionare alcuna inquietudine ai suoi vicini; l'altro Stato è la Germania. Tuttavia, se le intenzioni della Germania sono pacifiche e sincere, nessuno se ne mostrerà più soddisfatto dell'Inghilterra. Il suo atteggiamento alla prossima conferenza d'Algesiras potrà forse permettere all'Inghilterra e alle potenze di farsi un'opinione a tale riguardo ».

I giornali tedeschi commentano lungamente il discorso, ed i commenti riflettono l'impressione profonda prodotta dal consenso generale con cui la grandissima maggioranza del Reichstag ha accolto il discorso sulla politica estera.

Anche i giornali liberali plaudono vivamente al discorso del principe di Bülow.

***

Il Senato francese, con grande maggioranza, ha votato il progetto di legge, già approvato dalla Camera dei deputati, sulla separazione delle chiese dallo Stato, ed un dispaccio da Parigi reca che la legge stessa non tarderà ad essere promulgata. Naturalmente tutti i giornali francesi se ne occupano e giudicano la nuova legge a seconda del partito cui appartengono. Il *Temps* dice che essa farà fare alla Francia un salto nel buio. L'*Univers*, organo dei clericali, adopera un linguaggio violentissimo.

Drumont, nella *Libre parole*, scrive:

« Gli uomini di iniziativa saranno sempre dei francesi che non separano i loro diritti di cristiani dai loro diritti di cittadini. Essi si rassegneranno male ad approfittare delle precarie libertà che sono loro accordate ».

Il *Rappel*, dice:

« Noi siamo decisi a non lambiccarci più il cervello in questioni di culto. Che i nostri avversari abbiano la cortesia di fare altrettanto, e pace regnerà sulla terra di Francia ».

La *Petite république* scrive che è stata una grande giornata quella che risolve, almeno legalmente, il problema religioso, che tormenta la democrazia francese dal principio del secolo scorso.

Il *Radical* afferma che Rouvier ha deciso il voto sulla separazione, trascinando i repubblicani moderati.

Il Senato e il suo presidente hanno diritto alla riconoscenza, per il modo calmo ed energico con cui condussero la discussione.

Il *Figaro* ritiene che la maggioranza del Parlamento abbia commesso un grande errore e sia incorsa in una grave responsabilità, ma che i nemici dell'idea religiosa cadono in un errore più grave ancora se immaginano che la religione non debba trionfare delle loro aggressioni.

La *République française* dice che si è voluto dare prova di zelo anticlericale approvando il testo incoerente della Camera senza cambiare una parola.

Rinunziando al diritto di controllo, il Senato ha fatto un grave torto a sè stesso, poichè ha fornito il miglior argomento a coloro che dicono che la seconda Camera è perfettamente inutile.

***

Il conflitto turco-europeo, come già annunziavasi dopo l'*iradé* del Sultano, è in via di componimento. Ieri gli

ambasciatori presentarono la loro nota di risposta alla Porta. Accettato dalla Turchia il principio di base del controllo finanziario europeo in Macedonia, le questioni rimaste a risolversi hanno un'importanza secondaria e riguardano specialmente le decisioni definitive da adottarsi nei casi di dissenso tra la Commissione finanziaria e l'ispettore generale turco. La Porta vorrebbe riservata al Sultano la decisione suprema, ma le potenze non sono di tal parere, perchè la volontà del Sultano potrebbe annullare le decisioni della Commissione e far rimanere inutile tutta la loro opera.

Si ritiene che, anche su questo punto, la Turchia finirà per cedere.

*

Come è noto, il Re di Grecia, dopo essere stato a Parigi, si è recato a Vienna, ove tuttora trovasi. Nei circoli politici austriaci si ritiene che la quistione macedone ed il conflitto greco-rumeno siano stati i principali oggetti dei discorsi fra l'Imperatore ed il Re. Si spera a Vienna che si giunga presto ad appianare il conflitto, sapendosi che le due parti desiderano di riprendere le buone relazioni, ed è stato molto notato che il ministro di Rumania si è iscritto con gli altri membri del corpo diplomatico sui registri collocati all' alloggio del Re di Grecia.

*

Si telegrafa da Pekino, 7:

« L'accordo commerciale concluso fra la Germania e la Cina sostituisce quello del 17 aprile 1899 e stabilisce che, tanto nei porti soggetti alla dogana cinese, quanto nei porti a trattato, dovrà essere fatta la dichiarazione di tutte le merci che vi entrano, sia su navi indigene, sia su navi estere.

« Una tassa basata sulla tariffa dei porti a trattato colpirà le merci che entreranno nella circolazione commerciale locale e dell'impero cinese.

« Questo accordo è provvisorio e potrà essere modificato dopo cinque anni ».

## NOTIZIE VARIE

### ITALIA.

S. M. la Regina Maria Pia di Portogallo è giunta ieri a Parigi ed è stata ossequiata alla stazione dal ministro del Portogallo, col personale della Legazione, dall'Ambasciatore d'Italia, conte Tornielli, e da altre autorità e notabilità.

**In Campidoglio.** — L'altro ieri, sotto la presidenza del sindaco comm. Cruciani-Aliprandi, il Consiglio comunale di Roma si è riunito in seduta pubblica. Dal sen. Colonna e dall'on. E. Ferrari vennero date nuove spiegazioni circa la questione degli arazzi per la decorazione dei palazzi capitolini; e dal cons. Malatesta venne svolta un'interrogazione sull'allargamento della cinta daziaria a porta Trionfale. Approvatesi varie proposte, fra le quali la concessione provvisoria dell'impianto per 2 anni di un binario della linea tramviaria Roma-Civita Castellana sulla via Angelica, il Consiglio passò alla discussione del regolamento speciale per i servizi di assistenza sanitaria e di vigilanza igienica. Furono discussi ed approvati 19 articoli. Alle 0.30 la seduta venne tolta.

**Cortesie franco-italiane.** — Il ministro del commercio, Trouillot, presiedette iersera a Parigi un grande banchetto del *Comitato* francese per le Esposizioni all'estero.

Vi assisteva l'ambasciatore d'Italia, conte Tornielli.

La sala era decorata con bandiere italiane, belghe e francesi.

Al levar delle mense, Ambelot, presidente della Camera di commercio, brindò ai membri del Comitato dell'Esposizione di Milano.

Crivelli, vice-presidente del Comitato stesso, disse che l'amicizia franco-italiana risulta dai sentimenti ormai inalterabili che animano le due sorelle latine; e predisse il grande successo dell'Esposizione di Milano, grazie alla partecipazione della Francia, beneamata sorella, cui levò il suo bicchiere.

Il conte Tornielli, prendendo la parola, si chiese se dieci anni passati a Parigi non gli danno il diritto della cittadinanza. Fece l'apologia delle Esposizioni ed augurò che le nazioni sostituiscano alle rivalità, che le separano, la cooperazione che le riunirà. Gli interessi economici internazionali forniranno, coll'imporre rapporti che sono necessari, la sola base possibile per la pace del mondo.

Infine il ministro Trouillot si felicitò di vedere riunite le bandiere italiane e belghe alla bandiera francese. A Milano, soggiunse, si consolideranno i vincoli che nessun errore e nessun malinteso poterono giammai distruggere.

Il ministro concluse annunziando che il Parlamento aveva approvato, ieri stesso, i crediti per la partecipazione della Francia all'Esposizione di Milano.

Tutti i brindisi furono calorosamente applauditi.

**Pro-Calabria** — Mercoledì, 13 corrente, alle ore 9.30 pom., al teatro Valle, per iniziativa dell'Associazione della Stampa P. I., Cesare Pascarella dirà i suoi sonetti epici: *Dall'alba del risorgimento alla caduta della repubblica romana.*

Il ricavato della serata, che costituirà un grande avvenimento artistico, andrà a beneficio dei danneggiati dal terremoto nelle Calabrie.

— Domani, al palazzo delle Belle Arti a via Nazionale, avrà luogo l'inaugurazione dell'Esposizione dei doni inviati all'Associazione della stampa di Roma per la lotteria da questa promossa per i danneggiati del terremoto. Alla festa, che riuscirà indubbiamente geniale, si potrà assistere con biglietti diramati dalla presidenza dell'Associazione. Vi interverranno i ministri, le autorità cittadine e la stampa.

La festa sarà rallegrata dal valente concerto degli allievi carabinieri.

Dopo l'inaugurazione l'accesso alla Esposizione sarà libero al pubblico.

Vi saranno in uno dei saloni del palazzo, delle audizioni di grammofoni e spettacoli di cinematografia a cui potranno assistere gli esibitori di un biglietto per la lotteria.

**Orchestra municipale.** — S. M. la Regina, onorò ieri, di sua presenza, il terzo concerto popolare che l'orchestra municipale, diretta dal maestro Vessella, diede al teatro Argentina.

Il teatro era gremito di un pubblico sceltissimo, che religiosamente ascoltò tutto lo svolgimento del programma, egregiamente eseguito dagli artisti esecutori.

*Le nozze campestri*, del Goldmark, vennero molto gustate e quindi applaudite grandemente. Della *Fuga*, del Bach, si volle il *bis*, e la sinfonia dell'opera *I maestri cantori* del Wagner ebbe fine fra entusiastiche approvazioni.

S. M. la Regina volle congratularsi col cav. Vessella che fece chiamare nel suo palco.

Domani quarto concerto col seguente programma:

1. Ponchielli - *I Lituani* - Sinfonia.
2. Mendelssohn - *Sinfonia italiana* - op. 90:
   a) Allegro vivace — b) Andante con moto — c) Con moto moderato — d) Saltarello.
3. Boccherini - Pastorale e Beethoven - Finale del quartetto: Op. 59, n. 3 (archi soli).
4. Wagner - Marcia funebre di Sigfrido, nel *Crepuscolo degli Dei*.
5. Wagner - *I Maestri Cantori* - Sinfonia.

**Servizio ferroviario.** — La Direzione generale delle ferrovie dello Stato comunica:

Per la straordinaria affluenza degli arrivi, resta sospesa nei

giorni 9, 10, 11 e 12 corrente, su tutta la rete continentale e sulle ferrovie meridionali e secondarie, l'accettazione delle merci a piccola velocità, in dettaglio, per Livorno, stazione marittima.

— La Direzione generale delle ferrovie di Stato, giustifica le frequenti disposizioni relative alla sospensione di accettazione di spedizioni di vagoni completi dirette a scali eccessivamente ingombri, col fatto che ciò facilita notevolmente il movimento e la disponibilità dei vagoni vuoti.

I vagoni carichi, infatti, che non possono trovare accesso negli scali eccessivamente ingombri, dovrebbero senza le accennate disposizioni permanere lungamente inoperosi nelle stazioni più prossime o in luoghi binari morti, in attesa del rispettivo turno per essere inoltrati nei luoghi di scarico e scaricati.

Ora, coll'impedire che vengano adoperati finchè non si è sicuri di poterli subito far pervenire a destino, possono essere, nel frattempo, utilizzati per altre destinazioni non eccessivamente ingombre, mentre le merci destinate agli scali ingombri nulla perdono aspettando il loro turno nei magazzini delle stazioni od in quelli dei mittenti, invece che rimanere accatastate nei vagoni immobilizzati.

**Scosse di terremoto.** — L'osservatorio sismico di Monteleone Calabro comunica che la notte sopra il 7, alle ore 0.45, è stata registrata dagli istrumenti sismici una lieve scossa di terremoto, che si crede non sia stata avvertita dalla popolazione.

**Marina militare.** — La R. nave *Umbria* è giunta a Montevideo. La *Calabria*, con a bordo S. A. R. il principe di Udine, è partita da Melbourne per Fremantle (Australia). La *Sagittario* è partita da Gibilterra per Cagliari.

**Marina mercantile.** — Da Rio Janeiro, il 6 corrente, è partito per Genova il *Duchessa di Genova*, della Veloce. Da Teneriffa il 6 ha proseguito per il Plata l'*Italia*, della stessa Società. Da Montevideo è partito per Genova l'*Umbria*, della N. G. I, e da San Vincenzo hanno proseguito per Genova il *Regina Margherita* e per il Plata il *Lombardia*, della medesima Società. È giunto a Bombay il *D. Balduino*, della N. G. I. Da La Guayra ha transitato, diretto a Genova, il *Centro America*, della Veloce. È giunto a New-York il *Nord-America*, della Veloce. Da Santos ha proseguito per Genova il *Toscana*, della Società Italia.

Da Genova è partito per New-York il *Konig Albert*, del N. Ll. Il *Città di Orleans*, della Società veneziana, è giunto a Catania da Calcutta, diretto a Venezia.

# TELEGRAMMI

### (Agenzia Stefani)

LONDRA, 7. — Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo (via Eydtkuhnen): Il generale Sakaroff, ex-ministro della guerra, inviato dal Governo nella provincia di Saratoff per reprimere i gravi disordini agrari, è stato ucciso da una donna.

Questa si recò presso il governatore di Saratow, chiedendo di parlare al generale. Appena ammessa alla sua presenza sparò tre colpi di rivoltella contro di lui.

L'assassinio produce profonda impressione.

LONDRA, 7. — Parecchi giornali pubblicano un dispaccio da Pietroburgo, in data del 5 corrente, il quale dice che tre battaglioni di fanteria si sono ammutinati a Mosca. Mancano particolari.

Oltre mille persone sarebbero rimaste uccise o ferite nei disordini di Kiew.

VARSAVIA, 7. — Si annunzia da Lodz che le truppe hanno ricevuto ordine di tenersi pronte, perchè le autorità temono nuovi massacri di ebrei.

VARSAVIA, 7. — Un dispaccio giunto per ferrovia da Pietroburgo dice: Il Governo ha deciso di istituire a Varsavia una Commissione scolastica, composta esclusivamente di polacchi, preludiando così all'adozione di un sistema, mediante il quale le scuole della Polonia russa prenderanno gradualmente un carattere polacco.

Il servizio telegrafico in tutto l'Impero è attualmente affidato a militari non pratici.

La guarnigione di Pietroburgo è composta di 42 battaglioni di fanteria e di 31 squadroni di cavalleria, con 12 mitragliatrici. La situazione è inquietante. Si temono le dimissioni del conte Witte.

Oggi gli addetti al servizio postale sulle ferrovie si sono messi in sciopero. Le comunicazioni colla provincia sono completamente interrotte.

COPENAGHEN, 7. — Il reggente il Minstero della guerra, luogotenente-colonnello Seedorff, è morto.

TOKIO, 7. — Il maresciallo Ohyama col suo stato maggiore, reduce dai campi della Manciuria, ha fatto stamane il suo ingresso trionfale a Tokio e si è recato al palazzo imperiale fra immense acclamazioni della folla.

VIENNA, 7. — Il Re di Grecia si è recato nel pomeriggio a fare visita al ministro degli affari esteri, conte Goluchovski.

PARIGI, 7. — *Camera dei deputati.* — Si discutono le Convenzioni ferroviarie.

Bourrat svolge un emendamento che tende ad ottenere il riscatto delle ferrovie della Compagnia dell'Ovest.

Bourrat dice che la Compagnia dell'Ovest deve allo Stato 427 milioni di franchi mentre la garanzia che lo Stato possiede è solamente di 271 milioni; il riscatto è dunque urgente.

Pichon combatte il riscatto e dice che i prodotti della rete dell'Ovest aumentano costantemente.

Il seguito è rinviato a lunedì.

PIETROBURGO, 7. — (Via Eydtkuhnen). — Lo stato d'assedio è stato proclamato nel Governo della Livonia.

BERLINO, 7. — *Reichstag.* — Il segretario di Stato per la marina, ammiraglio Tirpitz, presenta un progetto di legge per l'aumento della marina e prega il Reichstag di approvarlo, specialmente in vista dell'aumento delle flotte delle altre potenze marittime.

Bebel, socialista, nega che esista nella opinione pubblica inglese antipatia contro la Germania ed animosità contro l'Inghilterra nel popolo tedesco.

Critica la politica della Germania riguardo al Marocco. Dice che la Germania ha pure la sua parte di responsabilità nella guerra russo-giapponese per la ingerenza da essa spiegata nel 1895. Termina dicendo che, se la guerra non è scoppiata recentemente, ciò si deve ai socialisti (Violenti rumori — Segni di diniego).

Bebel, proseguendo, critica l'aumento della flotta ed il progetto relativo all'introduzione di nuove imposte. Termina dicendo: Se voi non organizzate la patria in maniera che l'operaio vi si trovi bene e possa difenderla, l'operaio si domanderà prima se dovrà difenderla. Poi Bebel, rivolgendosi ai deputati di Destra, dice: Voi siete perduti! (Applausi dai banchi dei socialisti).

Il ministro delle finanze, barone di Rheinbaben, confuta le asserzioni di Bebel e raccomanda al Reichstag di votare la riforma finanziaria già approvata dagli Stati confederati.

Richthofen, conservatore, si associa al barone di Rheinbaben nel confutare le asserzioni di Bebel circa l'attitudine degli operai in caso di guerra, e soggiunge che i conservatori voteranno tutto quanto occorrerà per l'onore, la prosperità e la difesa della patria. Dobbiamo, conclude, mostrare all'estero che il popolo tedesco è unito come un sol uomo nel seguire l'Imperatore.

Il seguito della discussione è rinviato a sabato.

VIENNA, 7. — Al pranzo di Corte che ha avuto luogo stasera al Castello di Scönbrunn hanno partecipato pure il Re di Grecia, il ministro di Grecia, Manos, ed il ministro degli affari esteri, conte Goluchowski.

BUDAPEST, 7. — Nell'odierna votazione di ballottaggio per l'elezione del deputato di un collegio della città, il ministro dei culti Lukacs è rimasto soccombente, essendo riuscito eletto il suo competitore Nemeth, candidato indipendente.

BELGRADO, 7. — Secondo notizie da Prizrend, il maomettano Mahmud Sinan ha tentato di colpire il console russo, Tukholka, ma ne è stato impedito da un agente del Consolato russo. Il console Tukholka è rimasto illeso.

VIENNA, 7. — *Camera dei deputati.* — Si discutono varie mozioni di urgenza, fra cui quella relativa alla separazione dell'Austria dall'Ungheria e all'introduzione dell'unione personale.

Stein (pangermanista) attacca vivamente il presidente del Consiglio, Gautsch, al quale rimprovera l'alleanza col partito socialista democratico. Combatte l'introduzione del suffragio universale, dicendo che essa non può che condurre all'anarchia.

L'oratore attacca quindi la Corona come pure l'Ungheria ed insiste sulla separazione economica dell'Austria dall'Ungheria e sulla realizzazione del programma pangermanista.

Il presidente del Consiglio, Gautsch, non trova di sua convenienza occuparsi di asserzioni calunniose sulla pretesa alleanza del Ministero col partito socialista-democratico, ma ritiene suo dovere di respingere colla massima energia un attacco così deplorevole contro il Monarca, attacco che non può affatto scuotere l'amore e la fedeltà dell'enorme maggioranza della popolazione verso l'Imperatore e la Dinastia.

Gautsch termina invitando la Camera a respingere l'urgenza sulla mozione, la quale non tende ad altro che a scuotere la Monarchia.

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì.

LONDRA, 7. — Nelle elezioni legislative di New Forest, Compton, conservatore, è stato eletto con una maggioranza di 179 voti.

Nel 1886 e nel 1892 il candidato conservatore era stato eletto senza competitori.

LONDRA, 8. — Un dispaccio da Karkow (via Varsavia) dice: Gli impiegati delle ferrovie Karkow-Ekaterinoslaw si sono posti in sciopero.

Un telegramma da Lodz dice che il fermento si propaga tra le truppe della guarnigione, che tengono quotidianamente *meetings* nelle caserme. Vi furono numerosi casi di insubordinazione.

BERNA, 8. — *Consiglio nazionale.* -- Il ministro delle ferrovie, Zemp, fa le seguenti dichiarazioni:

« Quando l'Italia ci fece sapere che desiderava che la linea del Sempione fosse, fin dal principio, esercitata a trazione elettrica e ci invitò a recarci a visitare la linea dell'alta Italia, credemmo di dovere accettare. Potemmo così renderci conto dell'ottimo sistema impiegato e non dubitiamo che esso sia applicabile al Sempione.

Dubitavamo però di poter fare le installazioni necessarie in modo che fossero pronte per l'apertura del *tunnel* all'esercizio. L'impresa Brown-Boveri ci offrì allora di mettere la linea in condizioni da potere essere attivata con trazione elettrica al 1° maggio 1906, a condizioni vantaggiose per noi.

Se il contratto fra la Direzione generale delle ferrovie federali e l'impresa Brown-Boveri non è stato ancora firmato, è perchè avvennero complicazioni all'ultimo momento e si dovettero riprendere i negoziati. Non posso dire attualmente quando il contratto sarà firmato, nè se sarà firmato; ma spero che si firmerà fra breve ».

LONDRA, 8. — Una nota comunicata ai giornali dice che il Mikado ha firmato un decreto che inalza la Legazione giapponese a Londra al grado di Ambasciata e che contemporaneamente nomina il visconte Hayashi ambasciatore del Giappone presso la Corte Britannica.

PARIGI, 8. — *Camera dei deputati.* — (*Seduta antimeridiana*). — Si riprende la discussione del progetto di legge relativo alla marina mercantile.

Bouhey-Allex dice che la nuova legge costerà all'erario oltre cento milioni di franchi e segnerà la morte della marina mercantile.

L'oratore reclama il rinvio del progetto alla Commissione della marina.

Thierry sostiene che il sistema dei premi ha prodotto buonissimi effetti e dimostra la situazione privilegiata della marina tedesca, che gode dei favori imperiali. In quanto all'Italia essa protegge specialmente la sua marina dal punto di vista dell'emigrazione.

L'oratore conclude rilevando la necessità di sovvenzionare la marina mercantile.

Il seguito della discussione è rinviato a venerdì prossimo.

PARIGI, 8. — *Camera dei deputati.* — (*Seduta pomeridiana*). — L'aula è gremita ed animatissima.

Si approva all'unanimità un credito di 115,000 franchi per la partecipazione della Francia all'Esposizione internazionale di Milano.

Firmin Faure, nazionalista, chiede di svolgere un'interpellanza sulla politica estera e specialmente sulla questione marocchina.

Il presidente del Consiglio, Rouvier, annunzia che nella seduta di giovedì prossimo sarà distribuito un *Libro giallo* sul Marocco. Chiede che la discussione dell'interpellanza Firmin Faure sia rinviata alla discussione del bilancio degli affari esteri. (Rumori a destra).

Firmin Faure protesta contro il rinvio e reclama spiegazioni sulla divulgazione di un dispaccio dell'ambasciatore Cambon concernente l'appoggio eventuale dell'Inghilterra alla Francia ed a proposito del quale non fu opposta alcuna smentita ufficiosa ai commenti dei giornali. Il dispaccio dell'ambasciatore Cambon venne comunicato ai giornali dal presidente Loubet o dal presidente del Consiglio, Rouvier.

Il presidente del Consiglio, Rouvier - prosegue l'oratore - commise perciò un delitto di alto tradimento.

Il presidente del Consiglio protesta contro queste parole. (Applausi a sinistra).

Firmin Faure continua a parlare fra l'ilarità della sinistra e propone che il presidente del Consiglio, Rouvier, venga messo in istato d'accusa. (Ilarità).

L'oratore aggiunge: L'indiscrezione non ha potuto essere commessa che da una delle seguenti tre persone: Delcassé, Rouvier, Loubet. (Violenti proteste).

L'oratore dichiara però che la domanda da lui formulata per la messa in stato d'accusa non riguarda che il presidente del Consiglio, Rouvier.

Questi promette di presentare mercoledì il *Libro giallo* e se la Camera gli domanderà spiegazioni, dopo averne presa visione, il Governo le fornirà, ma non risponderà a chiacchiere che non conosce donde provengano.

Firmin Faure protesta contro la parola « chiacchiere », usata dal ministro Rouvier (Approvazioni a destra). Constata che da otto giorni il ministro Rouvier non risponde alle accuse portate alla tribuna.

L'oratore poscia, rivolgendosi al presidente Doumer, dichiara che ritira la domanda di mettere in istato d'accusa il ministro Rouvier.

Lo svolgimento dell'interpellanza di Firmin Faure viene indi aggiornato dalla Camera, come chiede il ministro Rouvier.

STOCCOLMA, 8. — L'*Aftenbladet* ha da Helsingfors: Il governatore generale, Gerard, è arrivato il 6 corrente, ricevuto dalle autorità municipali e salutato entusiasticamente dalla folla.

All'arrivo alla stazione del governatore è avvenuto un incidente. Un agente di polizia russo e parecchi altri russi presero un atteggiamento provocante di fronte alla folla e spararono parecchi colpi di arma da fuoco senza colpire nessuno.

Durante il ricevimento al Senato, Gerard ha dichiarato che appoggerà con tutte le sue forze l'autorità nel ristabilimento dell'ordine e della tranquillità.

Il governatore ha assistito il 7 corrente alla seduta del Senato, tenuta in lingua finlandese e tradotta poi subito in francese.

Avendo gli operai socialisti maltrattato un operaio di idee costituzionali, di cui avevano chiesto il licenziamento al padrone, questi licenziò 500 operai.

COSTANTINOPOLI, 8. — La nota collettiva deliberata ieri nella riunione degli ambasciatori è stata consegnata nel pomeriggio alla Porta.

MOSCA (Via Varsavia), 8. — Il sindacato delle ferrovie ha telegrafato a tutte le reti minacciando severi castighi a tutti i telegrafisti che trasmettessero dispacci governativi.

LONDRA, 8. — I giornali hanno da Karbin (via Varsavia): I rivoltosi uccidono numerosi ufficiali. La censura esamina tutti i dispacci della Manciuria. È vietato agli ufficiali della riserva di rimpatriare.

SAMARA, 7. — La Commissione dello sciopero ferroviario ha telegrafato a Karbin che, in caso di sciopero, lascierebbe passare i treni che riconducono i soldati dalla Manciuria in Russia.

VARSAVIA, 8. — I giornali hanno ricevuto ordine di sottostare alla censura preventiva; altrimenti non potrebbero pubblicarsi. I giornalisti hanno deciso di non tener conto di quest'ordine.

Parecchie migliaia di radicali polacchi hanno invitato l'arcivescovo di Varsavia a dare le sue dimissioni, a causa delle sue tendenze reazionarie.

Gli impiegati scioperanti delle poste e dei telegrafi hanno deciso di continuare lo sciopero, malgrado che sia stato minacciato il licenziamento a quelli che non riprendessero il lavoro.

PIETROBURGO, (Via Varsavia), 8. — In luogo di Sàkaroff è stato nominato governatore di Saratoff, Maximov.ch, già governatore generale di Varsavia.

Il Consiglio di Stato, accogliendo il reclamo del sindacato della stampa, ha annullato le restrizioni imposte alla stampa.

PIETROBURGO, 7. — Gli abitanti di Riga, di Vitebsk e di altre città organizzano una difesa armata.

I disordini agrari continuano nelle provincie di Kiew e di Kazan.

Ad una stazione sulla linea Ivanovo-Vosnosensk venne sorpresa una giovinetta che portava dieci rivoltelle e quattrocento cartuccie; fu massacrata dalla plebaglia, che inli minacciò di incendiare la stazione. La giovinetta era ebrea. Una sua compagna, cristiana, fu risparmiata, avendo mostrato che portava la croce sul petto.

I giornali pubblicano dispacci dal Caucaso, i quali annunciano numerosi conflitti nel distretto di Usurgeti fra cosacchi e bande armate, che sarebbero vittoriose. Un distaccamento di 120 cosacchi sarebbe stato distrutto. Rinforzi di truppe partirono a piedi da Kutais, a causa della mancanza di sicurezza sulla ferrovia. Un migliaio di uomini armati circonda i posti militari nelle vicinanze di Chucha (Governo di Kutais).

A Pietroburgo la duchessa di Leuchtenberg, la baronessa Fredericks, il principe e la principessa Urussoff, la principessa Trubetzkoi ed altre dame concorrono a disimpegnare il servizio postale, trasportando le lettere con automobili ed altre vetture. Gli scioperanti attaccarono e distrussero ieri due automobili che facevano tale servizio. Uno *chauffeur* che aveva impugnato la rivoltella fu gravemente malmenato.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
### del R. Osservatorio del Collegio Romano

*dell'8 dicembre 1905*

| | |
|---|---|
| Il barometro è ridotto allo zero ....... | — |
| L'altezza della stazione è di metri .... | 50.60. |
| Barometro a mezzodì ............... | 766 34 |
| Umidità relativa a mezzodì ........... | 62 |
| Vento a mezzodì ..................... | N. |
| Stato del cielo a mezzodì ...... ...... | sereno. |
| Termometro centigrado ............... | massimo 14 7. |
| | minimo 7 1. |
| Pioggia in 24 ore .................. | mm. — |

*8 dicembre 1905.*

In Europa: pressione massima di 775 sulla Spagna, minima di 735 Norvegia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque di 2 a 4 mm.; temperatura leggermente diminuita; pioggie sul medio versante adriatico, al sud e Sicilia.

Barometro: minimo a 767 sulle coste siculo-joniche, massimo a 774 all'estremo nord.

Probabilità: venti deboli o moderati in prevalenza settentrionali; cielo in gran parte sereno.

## BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 8 dicembre 1905.

| STAZIONI | STATO del cielo ore 8 | STATO del mare ore 8 | TEMPERATURA Massima | TEMPERATURA Minima |
|---|---|---|---|---|
| | | | nelle 24 ore precedenti | |
| Porto Maurizio... | sereno | calmo | 12 8 | 6 8 |
| Genova .......... | sereno | legg. mosso | 10 9 | 7 8 |
| Massa Carrara ... | — | — | — | — |
| Cuneo ........... | sereno | — | 6 4 | 0 3 |
| Torino .......... | sereno | — | 5 0 | 0 4 |
| Alessandria . ... | nebbioso | — | 5 3 | — 0 3 |
| Novara .......... | sereno | — | 6 2 | — 1 0 |
| Domodossola ..... | sereno | — | 4 7 | — 3 3 |
| Pavia ........... | sereno | — | 6 5 | — 1 8 |
| Milano .......... | sereno | — | 7 0 | 1 1 |
| Sondrio ......... | sereno | — | 4 1 | — 0 8 |
| Bergamo ......... | sereno | — | 6 8 | 3 0 |
| Brescia ... ...... | sereno | — | 7 3 | 1 6 |
| Cremona ....... | sereno | — | 6 6 | 0 8 |
| Mantova ......... | sereno | — | 16 0 | 0 6 |
| Verona .......... | sereno | — | 7 0 | 1 2 |
| Belluno.. ..... | sereno | — | 4 5 | — 0 6 |
| Udine ........... | sereno | — | 9 7 | 3 1 |
| Treviso .......... | sereno | — | 9 0 | 2 5 |
| Venezia.......... | nebbioso | calmo | 8 7 | 3 4 |
| Padova .......... | sereno | — | 8 0 | 1 8 |
| Rovigo .......... | 1/4 coperto | — | 7 5 | 1 0 |
| Piacenza ........ | sereno | — | 6 5 | 0 1 |
| Parma .......... | sereno | — | 7 1 | 2 3 |
| Reggio Emilia.... | 1/2 coperto | — | 9 4 | 2 0 |
| Modena ......... | sereno | — | 7 6 | 2 4 |
| Ferrara......... | sereno | — | 7 7 | 2 3 |
| Bologna ........ | sereno | — | 7 8 | 4 2 |
| Ravenna ........ | sereno | — | 6 9 | 0 5 |
| Forlì .......... | sereno | — | 8 0 | 3 0 |
| Pesaro ......... | sereno | calmo | 9 0 | 3 0 |
| Ancona ......... | 1/4 coperto | mosso | 9 7 | 6 8 |
| Urbino ......... | sereno | — | 4 9 | 3 6 |
| Macerata ........ | 1/4 coperto | — | 6 3 | 4 7 |
| Ascoli Piceno .... | nebbioso | — | 10 5 | 8 5 |
| Perugia ......... | sereno | — | 9 7 | 5 2 |
| Camerino ....... | nebbioso | — | 5 7 | 3 0 |
| Lucca .......... | sereno | — | 12 7 | 3 9 |
| Pisa .......... | sereno | — | 15 3 | 3 4 |
| Livorno......... | sereno | calmo | 13 7 | 6 0 |
| Firenze ......... | sereno | — | 13 2 | 3 5 |
| Arezzo.......... | sereno | — | 13 0 | 5 8 |
| Siena .......... | sereno | — | 11 0 | 5 7 |
| Grosseto ........ | sereno | — | 15 0 | 7 0 |
| Roma .......... | 1/4 coperto | — | 15 2 | 7 1 |
| Teramo ........ | 3/4 coperto | — | 10 6 | 7 6 |
| Chieti ......... | coperto | — | 9 7 | 6 0 |
| Aquila ......... | coperto | — | 8 0 | 5 6 |
| Agnone.......... | nebbioso | — | 16 9 | 5 0 |
| Foggia.......... | coperto | — | 12 3 | 8 8 |
| Bari .......... | coperto | legg. mosso | 13 0 | 9 8 |
| Lecce .......... | 3/4 coperto | — | — | 11 6 |
| Caserta ......... | 1/4 coperto | — | 15 1 | 11 7 |
| Napoli ......... | sereno | calmo | 20 2 | 11 1 |
| Benevento ....... | coperto | — | 12 5 | 7 5 |
| Avellino ........ | coperto | — | 10 8 | 8 8 |
| Caggiano ........ | coperto | — | 9 7 | 6 0 |
| Potenza......... | piovoso | — | 7 8 | 5 7 |
| Cosenza.. .. .... | 1/2 coperto | — | 12 2 | 10 5 |
| Tiriolo......... | 3/4 coperto | — | 11 6 | 5 0 |
| Reggio Calabria .. | coperto | calmo | 17 0 | 11 9 |
| Trapani......... | 1/4 coperto | calmo | 19 6 | 9 9 |
| Palermo ........ | 1/2 coperto | calmo | 17 5 | 7 1 |
| Porto Empedocle .. | sereno | legg. mosso | 17 0 | 13 0 |
| Caltanissetta ..... | sereno | — | 13 0 | 10 0 |
| Messina ........ | coperto | calmo | 18 6 | 10 7 |
| Catania ........ | coperto | mosso | 15 6 | 9 2 |
| Siracusa ........ | 3/4 coperto | mosso | 16 7 | 11 7 |
| Cagliari ........ | sereno | legg. mosso | 17 0 | 7 4 |
| Sassari ......... | sereno | — | 13 8 | 8 0 |

*Direttore:* G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*